



Regione Siciliana

Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea

Dipartimento della Pesca Mediterranea

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Legge Regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche e integrazioni inerenti le norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana;

VISTA la Legge Regionale 16 dicembre 2008, n. 19;

VISTO il D. P. Reg. n. 5971 del 14 dicembre 2020 che conferisce l'incarico di Dirigente Regionale del Dipartimento della Pesca Mediterranea dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea all'Ing. Alberto Pulizzi;

VISTA la Strategie Europa 2020 COM (2010) 2020;

VISTA le linee strategiche della Crescita Blue COM (2012) 498;

VISTO il Reg. (CE) n. 1967/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2006 relativo alle misure di gestione per lo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nel mar Mediterraneo e recante modifica del regolamento (CEE) n. 2847/93 e che abroga il regolamento (CE) n. 1626/94;

VISTO il Reg. (UE) n. 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;

VISTO il Reg. (CE) n. 1224/2009 che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della Politica Comune della Pesca;

VISTO il Reg. di esecuzione (UE) n. 404/2011 della commissione dell'8 aprile 2011 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1224/2009 del Consiglio che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della Politica Comune della Pesca;

CONSIDERATO l'impegno assunto dell'UE ad applicare una strategia per il settore dell'acquacoltura, basta sulla sostenibilità ambientale, l'innovazione tecnologica e la complementarietà delle produzioni;

VISTO il Piano Strategico Nazionale per l'Acquacoltura;

VISTO il D.D.G. n. 290/Pesca del 24/05/2016 che istituisce il Centro Regionale per lo Sviluppo dell'Acquacoltura e, in particolare l'art. 1 in cui si costituisce un Tavolo Tecnico permanente composto da rappresentanti del mondo della ricerca e delle O.P. con il fine di individuare idonei modelli produttivi e strutturali degli impianti di acquacoltura e supportare la programmazione delle azioni a titolarità del Dipartimento della Pesca Mediterranea;

VISTO il D.D.G./Pesca n. 68 del 08/03/2017, registrato alla Corte dei Conti con il n. 2, fg. 347 del 24/03/2017, che approva il documento "Disposizioni attuative misure del PO FEAMP a titolarità per il settore dell'Acquacoltura";

VISTO in particolare il D.D.G. n. 380/Pesca del 29/06/2018 che approva il Programma dei progetti a titolarità per la priorità 2 del PO FEAMP 2014/2020;

VISTO il Programma Operativo FEAMP ITALIA 2014/2020, approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C (2015) 8452 del 25 novembre 2015 ed in particolare l'art. 51 del Reg. (UE) n. 508/2014 - "Aumento del potenziale dei siti dell'acquacoltura", in cui si prevede che il FEAMP può contribuire a "favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa e basata sulle conoscenze";

CONSIDERATO che nella coniugazione dell'acquacoltura come intervento di presidio ambientale e degli ambienti umidi in particolare, così come auspicato dal Piano strategico Nazionale e dell'UE per l'Acquacoltura, il Dipartimento Regionale della Pesca Mediterranea è già da tempo impegnato nella valorizzazione e conservazione dell'importante patrimonio lacustre della Sicilia;

CONSIDERATO che si rende necessario adottare un modello di gestione delle aree lacustri che preveda la realizzazione di un Centro Ittiogenico Regionale che sostenga lo studio e la conservazione delle diverse biocenosi lacustri, contribuendo alla valorizzazione degli ambienti lacustri, per fini produttivi legati all'ingrasso di specie ittiche di pregio ma anche per essere loro stessi elementi intercettori di flussi turistici alternativi come quello alieutico e sportivo, operando anche mediante sinergiche iniziative di sviluppo sostenibile che ne contemplino il ruolo didattico-pedagogico, esperienziale e sportivo, rendendo fruibile tali ambienti di grande valore biologico e culturale che si proporrebbero come volano di sviluppo per l'intero territorio afferente ai rispettivi bacini idrografici;

CONSIDERATO che per la realizzazione delle azioni di cui sopra sono stati individuati, anche a seguito di diversi tavoli di concertazione con le istituzioni amministrative, scientifiche, del settore imprenditoriale e le associazioni ambientaliste i diversi obiettivi specifici che si possono e si vogliono realizzare che confluiscono nel proponente progetto a titolarità denominato "LAGHIVIVI 2.0", da realizzarsi nell'areale del "Biviere di Lentini", come lago pilota in cui costruire un modello di gestione da estendere alle altre aree lacustri siciliane e mettendo a disposizione per la sua realizzazione e come stima di spesa complessiva la somma di €. 1.000,000,00 IVA compresa;

CONSTATATO che per la realizzazione di quanto sopra è necessario individuare un *sogetto attuatore pubblico*, costituito o costituendo in raggruppamento di scopo dove siano presenti una o più enti pubblici con competenze amministrative sull'areale del "Biviere di Lentini" ed uno o più organismi di ricerca pubblici;

VISTO l'art. 15 della legge 241/90 il quale consente alle Amministrazioni aggiudicatrici di stipulare accordi di reciproca collaborazione al fine di concorrere alla realizzazione di comuni interessi pubblici;

DECRETA

Articolo unico

E' approvato l'Avviso pubblico per la manifestazione di interesse per la Selezione di un Organismo Pubblico (Soggetto Attuatore), avente competenze amministrative e territoriali sull'areale del "Biviere di Lentini" per la realizzazione di "LAGHIVIVI 2.0", progetto per la realizzazione di un Centro ittiogenico per la valorizzazione, conservazione e sviluppo sostenibile del patrimonio lacustre siciliano, in attuazione della misura a titolarità 2.51 del PO FEAMP 2014/2020.

Il presente decreto sarà pubblicato sulla G.U.R.S. e sul sito del Dipartimento Regionale della Pesca Mediterranea, ai sensi dell'art. 68 della L.R. 12/08/2014, n.21, come stabilito dal comma 6 dell'art.98 della L.R. 9/2015.

Palermo, 08 LUG 2021

Il Dirigente del Servizio 2
Alfonso Milano

